EDOARDO MECCA

in



AVREI SOLTANTO VOLUTO

uno spettacolo di

SIMONE CUTRI

regia SIMONE CUTRI e con FIORELLA GRASSO | MONICA IANNESSI | VALERIA MONTUNATO | MATTEO e GIULIA contenuti video e retroproiezioni STEFANO DEMARIE audio MARCO LIBANORE

prodotto da LA REPUBBLICA ESTETICA

La Repubblica Estetica e Robin Studio
presentano

AVREI SOLTANTO VOLUTO

(cyberbullismo e web society)

di Simone Cutri

con
Edoardo Mecca

regia Simone Cutri // e con Fiorella Grasso, Monica Iannessi, Valeria Montunato, Matteo e Giulia // contenuti video e retroproiezioni Stefano Demarie // audio Marco Libanore

Sinossi

È notte, il protagonista (Edoardo Mecca) si risveglia in una stanza immaginaria specchio della camera di un adolescente, metafora di internet, della mente umana, delle relazioni e dei sentimenti. E. si alza dal letto immaginario su cui giace circondato da computer e schermi costantemente accesi, alle sue spalle si susseguono le immagini dei suoi demoni interiori che danzano: i suoi ricordi di bambino, la purezza, l'ingenuità, la capacità di giocare, il troppo superficiale rapporto con la madre che tenta di conoscere meglio il figlio, di andare più a fondo e, infine, l'ossessione delle frasi scritte dai suoi coetanei sui social network più diffusi tra gli adolescenti.
Il protagonista è una presenza-assenza, un'anima sospesa in un'altra dimensione che racconta con inquietante serenità la propria vita rovinata dal cyber-bullismo, prima come carnefice poi come vittima.
A concludere il racconto, un monologo con cui il protagonista descrive il suo immenso rimpianto: tutte le cose che avrebbe voluto fare, ora che non c'è più.

Note

Intervista

Lo spettacolo è introdotto da una video-intervista al dott. Magi, magistrato e presidente della quarta sezione del Tribunale di Milano e autore della celebre sentenza del *Caso Google*, che, partendo dal racconto del grave episodio di bullismo da cui è scaturita, descrive in modo preciso e chiaro le motivazioni della decisione e lo scalpore che questa ha generato.
Oscar Magi spiega ai ragazzi la pericolosità di questa faccia del web e ne chiarisce gli aspetti più nascosti soffermandosi sugli snodi della vicenda e approfondendo il proprio pensiero: chi ci guadagna? Chi ci rimette? Cosa si cela dietro al meccanismo di diffusione di video e dati personali sensibili?
Il ritmo incalzante dell'intervista è scandito sullo schermo dalla proiezione di grafiche pop-up volte a sottolineare alcune parole chiave dette dal magistrato e a comprendere meglio ogni aspetto del *cyber-bullismo*.
L'intenzione è approfondire molti termini, in gran parte di matrice anglofona, il cui significato, che i più assidui fruitori del web danno per scontato, spesso sfugge alla comprensione dei ragazzi, non più in grado di tutelarsi.

Laboratorio

Le parole chiave che compaiono come dei messaggi pop-up durante l'intervista, saranno l'oggetto di una proposta di laboratorio didattico per le scuole.
Agli insegnanti verrà infatti consegnata una scheda contenente l'elenco delle parole (la cui conoscenza è fondamentale per sapersi districare tra i nuovi meccanismi del web) e delle frasi più significative pronunciate dal magistrato durante l'intervista.
Compito degli alunni sarà cercare il significato delle suddette parole e discutere, o esprimere un loro pensiero, riguardo alle considerazioni del giudice.

Lo spettacolo



Gli spettatori vengono trasportati in una dimensione notturna, onirica, dove il palcoscenico diventa una stanza virtuale in cui sono presenti: al centro, una poltrona morbida circondata da una moltitudine di pc con i monitor costantemente accesi; sullo sfondo, uno schermo sul quale si alternano le proiezioni video, metafora dei pensieri, degli stati d'animo e dei ricordi del protagonista.
Edoardo Mecca, testimonial anti-bullismo per il Telefono Azzurro, è da anni impegnato in conferenze e dibattiti nelle scuole volti a far comprendere ai ragazzi in maniera approfondita i meccanismi del web.
È fondamentale che a rivolgersi ai ragazzi sia un personaggio che loro conoscono e che abbia grande credibilità in questo campo. Essendo lui stesso, nella vita reale, protagonista, trionfatore e, qualche volta, vittima dei meccanismi del web, Edoardo è l'interprete più adatto a dar voce al protagonista del racconto.

La trama alterna momenti didascalici, divertenti e tragici che raggiungono il loro culmine nello struggente monologo finale dove il protagonista che, anche se non dichiaratamente, si è tolto la vita dopo essere stato carnefice e poi vittima di bullismo, si rivolge ai ragazzi come se fosse un loro fratello maggiore affinché non facciano gli stessi suoi errori. Il tema del suicidio è velato, soltanto accennato; non è dichiarato così come non sono esplicitati gli altri eventuali atti di violenza perché già tv e web ne abbondano e ha maggiore valenza educativa spingere sulla potenza della parola più che sul clamore delle immagini. Inoltre, in questo modo, non si è voluto dare adito a nessuno spirito di emulazione, nessun rimando a film d'azione, video con innumerevoli visualizzazioni. Il messaggio è forte ed è veicolato in chiave estetica ed emotiva: immagini, voci fuori campo, musiche elettroniche e un'interpretazione commovente.

Le danzatrici rappresentano gli stati d'animo e i demoni interiori del protagonista nonché la transizione dinamica tra i differenti momenti dello spettacolo, quando il personaggio si perde nel mondo virtuale, ovvero si attacca al computer o al telefono per fingersi altro, per chattare, per esistere come fantasma nel mondo cibernetico.



I bambini rappresentano la verità, l'ingenuità, la capacità di giocare e l'incapacità di fingere.

La madre, dapprima serena e vitale, cerca di comprendere più a fondo il proprio figlio adolescente e di instaurare con lui un rapporto di confidenza. Infine, triste e disperata, dopo aver perso un figlio si colpevolizza per non essere riuscita a comprendere il suo mondo, per non essere riuscita a capire il suo profondo malessere.



Le interfacce delle app e dei social-network proiettate sullo sfondo riportano le frasi e i dialoghi più frequenti tra adolescenti, gli approcci e le aggressioni, le ansie e le attese e ci aiutano a entrare nel mondo virtuale del web e delle piattaforme più note e usate dagli adolescenti.



PRODUZIONE E INTERPRETI

Edoardo Mecca



Protagonista dello spettacolo è Edoardo Mecca.
Laureato al DAMS di Torino in Storia del teatro e Teoria ed arte dell'attore teatrale, studia recitazione e canto.
Nel 2012 debutta sul web.
Il video "L'abbandono di un animale" è tra i più cliccati in Italia.
La pagina Facebook di Edoardo ha superato in pochissimo tempo i 600.000 fans e i contenuti pubblicati variano dalle 200.000 fino ad oltre 6 milioni di visualizzazioni. Con le imitazioni di personaggi dello sport e dello spettacolo raggiunge numeri che lo portano agli occhi del grande pubblico web e non.

Simone Cutri



L'autore e regista dello spettacolo è Simone Cutri, insegnante di lettere italiane per le scuole superiori, autore per il web e per il teatro, e di diversi romanzi. Da alcuni anni produce spettacoli per le scuole con l'associazione culturale "La Repubblica Estetica" di cui è socio fondatore. Sul web ha ottenuto vasta popolarità come autore e regista di video clip virali che hanno raggiunto milioni di visualizzazioni.

La Repubblica Estetica

La Repubblica Estetica è l'Associazione Culturale che produce lo spettacolo.
Si occupa a tutto tondo della proposta, progettazione e realizzazione di prodotti culturali in grado di abbinare contenuti di alto livello a format innovativi e multimediali.
Grazie a questa trasversalità dei contenuti riesce a rivolgersi contemporaneamente tanto agli addetti ai lavori quanto al grande pubblico.

Robin Studio

Robin è uno studio creativo di produzione video specializzato nella comunicazione visiva, nel campo cinematografico, teatrale, museale e del web.
È uno studio giovane che realizza prodotti e immagini di alta qualità facendo un uso molto attento e curato degli effetti visivi e sfruttando le ultimissime innovazioni tecnologiche, sperimentando con esse, sia in fase di produzione sia di post-produzione.
Collabora ormai da molti anni con il trasformista Arturo Brachetti e il Museo Egizio di Torino, e Thun, Nivea, Irion, Mizuno e Huawei sono alcune delle aziende con cui lavora.
A occuparsi dei contenuti video e interattivi dello spettacolo, Stefano Demarie e Giancarlo Zema di Robin.



Dicono dello spettacolo…

"Avrei soltanto voluto" ha debuttato a Milano nel nostro teatro, durante la Stagione per le scuole '16-'17, di fronte a 500 alunni della classi secondarie e superiori. Lo spettacolo ha suscitato sin dalle prime battute l'interesse degli insegnanti e degli allievi che hanno seguito con estrema attenzione e coinvolgimento. Questo anche grazie alla presenza in scena della web star Edoardo Mecca, personaggio molto popolare in rete tra gli adolescenti.
Alla fine, grande successo e dibattito a cui hanno partecipato molte ragazze e ragazzi a testimoniare quanto il tema trattato (cyberbullismo) sia di estrema e drammatica attualità.

Marco Daverio
Direttore Teatro di Milano

"Avrei soltanto voluto" interpretato da Edoardo Mecca e diretto da Simone Cutri è sicuramente il modo più incisivo e coinvolgente di approfondire il tema del Cyber –bullismo e della realtà controversa del web. Lo spettacolo presenta in modo diretto e chiaro il problema del cyber bullismo, offrendo un'opportunità per i più giovani per riflettere sul tema dei social network e del loro uso, tramite il confronto diretto con chi ha fatto del web il suo lavoro e con chi è ben consapevole dei rischi della rete. Le società di oggi, ormai digitalmente connesse e in continua comunicazione tra di loro, oltre a progredire nei propri sistemi, devono offrire agli utenti gli strumenti necessari per riconoscere e difendersi dalle minacce della rete. I più vulnerabili spesso sono i più piccoli che ne restano coinvolti in maniera critica e traumatica. "Avrei soltanto voluto" coinvolge lo spettatore con semplicità e passione, rispondendo a queste esigenze in modo chiaro e diretto.

Laura Oliva
La Casa dei Popoli

Nell'anno scolastico 2017/18 la Commissione che ha valutato le proposte, pervenute in seguito ad avviso pubblico, ha ritenuto di inserire a catalogo lo spettacolo "Avrei soltanto voluto" nella sezione "Bullismi, cyberbullismo, uso consapevole della rete" in considerazione della sua capacità di affrontare il tema con competenza ed empatia facilitando sensibilizzazione, informazione, formazione e aggiornamento sul tema;
Il linguaggio e la strumentazione utilizzata permettono agli studenti di riconoscersi nel protagonista esprimendo e confrontando vissuti e pensieri, nel contempo l'elaborazione e la condivisione di concetti/chiave nella lettura del percorso offrono ai docenti stimoli e spunti metodologici di indubbia utilità.

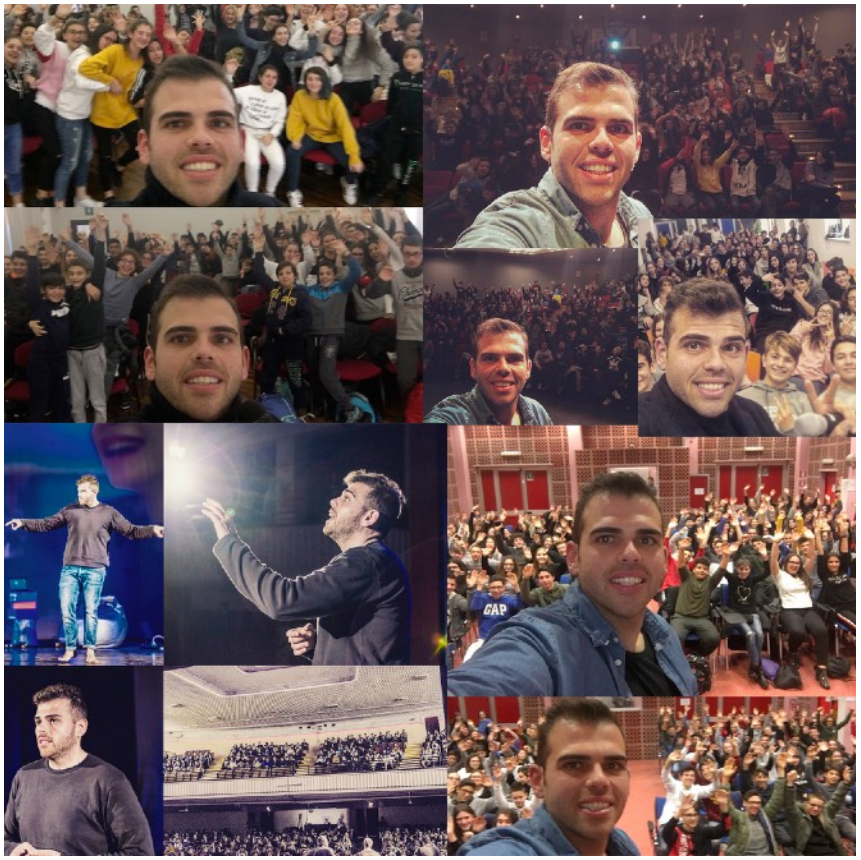
Emanuela Celeghin
Centro Servizi Didattici (CE.SE.DI.)

Raccontare il bullismo sul web potrebbe essere qualcosa di già visto e già sentito, qualcosa impossibile da innovare, un termine spesso abusato. Farlo, invece, per bocca di chi, in qualità di webstar (Edoardo Mecca), di web vive significa trovare la chiave giusta. Farlo facendoci scoppiare, addirittura, nonostante la complessità dell'argomento, in una grassa risata significa aprire la porta di un mondo che conduce a mille riflessioni sia per i grandi sia per i piccoli. Tra quelli che sono stati, sono o saranno, vittime o carnefici o spettatori. È su quest'ultima categoria che ruota lo spettacolo di Simone Cutri, abile nel presentarcelo scarno sul palcoscenico eppure così pieno di considerazioni.

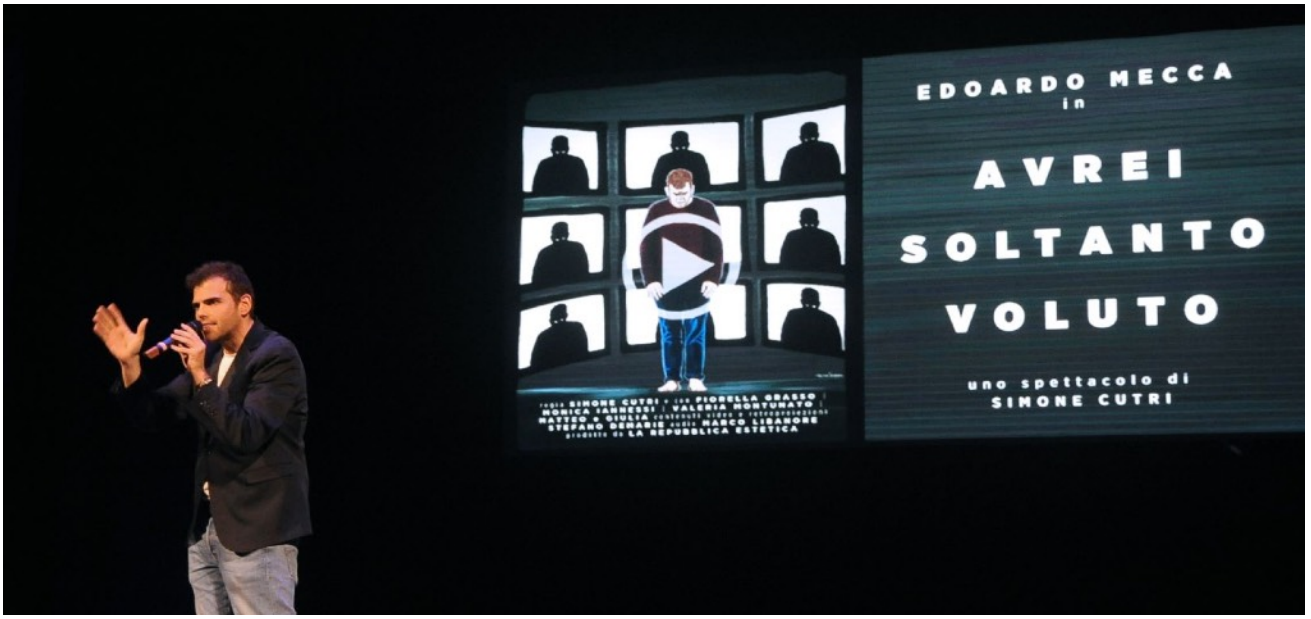
Alessandra Bastillo
Insegnante di Scuola Superiore

RICONOSCIMENTI

In soli due mesi del 2018 lo spettacolo ha contato 21 repliche, toccando diverse regioni italiane. Più di 10.000 ragazzi hanno assistito con interesse alla rappresentazione e hanno partecipato ai dibattiti conseguenti con le loro domande, i loro dubbi e i loro sfoghi.



Un estratto dello spettacolo è andato in scena sul prestigioso palco del Teatro Ariston di Sanremo, nella giornata dedicata alla legalità e al ricordo dei giudici Falcone e Borsellino, in merito all'iniziativa "Corti per la Giustizia".



Il 18 giugno 2018, presso la Camera dei Deputati, Edoardo Mecca riceve il Premio Speciale della Polizia Postale e delle Comunicazioni al Premio MOIGE (Movimento Italiano Genitori), anche grazie alla sua attività sul web e teatrale contro il bullismo.



CONTATTI E RIFERIMENTI

DAVIDE CUTRI – La Repubblica Estetica
(pr - amministrazione)
dcutri@hotmail.com
larepubblicaestetica@gmail.com

SIMONE CUTRI
(scrittura e regia)
simonecutri@hotmail.com
FB – Simone Cutri

EDOARDO MECCA
(live performance)
edoardo.mecca@libero.it
FB – Edoardo Mecca

STEFANO DEMARIE
(contenuti visivi e regia tecnica)
stefano@robin.studio
FB – Robin (@robin.studio)
www.robin.studio

LA REPUBBLICA ESTETICA

robin
robe incredibili